

ALPI MULTI-STRATEGY

Relazione Semestrale al 30 giugno 2025



DEPOSITARIO

Banca Farmafactoring S.p.A. Via Lodovico Scarampo, 15 MILANO

SOCIETÀ DI GESTIONE

Alicanto Capital SGR S.p.A. Via Agnello, 5 MILANO

SOCIETÀ COLLOCATRICI

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. Via Laurin, 1 BOLZANO

CFO SIM Via dell'Annunciata, 23/4 MILANO

ONLINESIM Via Piero Capponi, 13 MILANO

BANCA CAMBIANO 1884 S.p.A. Via Gramsci, 31 FIRENZE

Consultinvest Investimenti SIM S.p.A. Piazza Grande, 33 MODENA

Finint Private Bank S.p.A. Corso Monforte, 52 MILANO

Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. Via Lagrange, 20 TORINO



FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

La relazione semestrale è composta da una sezione patrimoniale e da una nota illustrativa conformemente agli schemi previsti dalle disposizioni di Vigilanza in materia di redazione dei prospetti contabili degli organismi di investimento collettivo del risparmio, emanate dalla Banca d'Italia, con Regolamento 19 gennaio 2015. La relazione semestrale è redatta in unità di Euro, tranne il valore unitario della quota espresso al millesimo di Euro. Nei prospetti allegati i dati riferiti all'esercizio precedente sono presentati a fini comparativi con quelli relativi al 30 dicembre 2024 come previsto dalle disposizioni di Vigilanza.

Nella redazione della relazione semestrale sono applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni d'investimento ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e della Relazione annuale di gestione.

NOTA ILLUSTRATIVA

Il Fondo Alpi Multi-Strategy è un Fondo Flessibile che mira ad un incremento del valore del capitale investito con una volatilità dei rendimenti moderata e con la possibilità di investire in diverse classi di investimento e aree geografiche. È stato istituito in data 13 giugno 2013 come Fondo mobiliare aperto di tipo speculativo ed ha iniziato la sua operatività il 1 luglio 2013.

Dal 7 aprile 2015, il Fondo, a seguito del recepimento della Direttiva 2011/61/UE e dell'adeguamento al DM 5 marzo 2015, n. 30 con riferimento alle categorie di investitori ed alla soglia minima di ingresso, ha sostituito la dicitura Fondo Speculativo con la dicitura Fondo di Investimento Alternativo Riservato.

Dal 22 febbraio 2016 il Fondo è stato trasformato in un Fondo comune di investimento mobiliare italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE (OICVM ITALIANI) e sono state istituite due classi di quote:

CLASSE A	CLASSE I	
- data di istituzione: 23/12/2015	- data di istituzione: 23/12/2015	
- approvazione in via generale	- approvazione in via generale	
- data inizio operatività: 22/02/2016	- data inizio operatività: 22/02/2016	

In data 22 aprile 2016 il Fondo Alpi Multi-Strategy ha incorporato il Fondo Alpi Soluzione Dinamica.

ANDAMENTO DEI MERCATI

Il primo semestre del 2025 si è rivelato un periodo di profonda trasformazione economica e geopolitica, segnato da tensioni commerciali, divergenze di politica monetaria e conflitti armati. L'inflazione e le decisioni delle banche centrali hanno dominato il dibattito economico, mentre l'evoluzione dei dazi imposti dagli Stati Uniti ha avuto ripercussioni globali.

In Europa, l'inflazione ha mostrato un progressivo rallentamento: dal 2,4% di gennaio è scesa all'1,9% a maggio, tornando sotto il target del 2% fissato dalla BCE. Anche l'inflazione core ha seguito un percorso discendente, passando dal 2,7% al 2,3%. In risposta, la Banca Centrale Europea ha avviato un ciclo di allentamento monetario, con tagli dei tassi in gennaio, marzo, aprile e giugno, portando il tasso sui depositi al 2%. Le proiezioni aggiornate indicano un'inflazione media del 2,0% nel 2025, dell'1,6% nel 2026 e nuovamente del 2,0% nel 2027. La BCE ha adottato un approccio prudente, valutando riunione per riunione, e ha sottolineato come l'effetto restrittivo dei dazi USA e delle tensioni commerciali stia già influenzando le condizioni finanziarie.

Negli Stati Uniti, l'inflazione ha mostrato una dinamica più instabile. Dopo un rallentamento ad aprile (2,3%), a maggio è tornata a salire al 2,4%, con l'indice core stabile al 2,8%. La Federal Reserve ha mantenuto i tassi fermi tra il 4,25% e il 4,50% per tutto il semestre, ma ha segnalato una maggiore cautela. Le nuove proiezioni indicano un'inflazione PCE core al 3,1% nel 2025, con una disoccupazione prevista in lieve aumento al 4,5%. La Fed continua a prevedere due tagli dei tassi entro fine anno, ma il percorso di allentamento appare meno deciso rispetto a quanto ipotizzato in marzo.

Sul fronte commerciale, l'evento più rilevante è stata la decisione del presidente Donald Trump di imporre dazi minimi del 10% su tutte le importazioni, con tariffe più elevate per i Paesi che applicano dazi superiori sulle esportazioni statunitensi. La Cina è stata tra le più colpite, con un'imposta del 34%. Queste misure, entrate in vigore immediatamente, hanno modificato le dinamiche del commercio globale e innescato contromisure da parte dei partner commerciali. L'Unione Europea ha risposto con fermezza, annunciando misure proporzionate e valutando sanzioni sulle grandi aziende americane. Il rischio di stagflazione — inflazione elevata e crescita debole — è diventato una preoccupazione concreta per l'Eurozona.

Tra gli altri eventi fondamentali del semestre, il conflitto tra Russia e Ucraina ha continuato a occupare il centro della scena internazionale. Dopo oltre tre anni di guerra, la Russia ha lanciato una nuova offensiva estiva a partire dal 1° maggio, con avanzamenti territoriali limitati ma costi umani elevatissimi. Secondo stime occidentali, Mosca ha perso oltre 30.000 soldati solo da maggio, mentre l'Ucraina ha subito i bombardamenti più intensi dall'inizio del conflitto. Gli Stati





Uniti, sotto la presidenza Trump, hanno ripreso le forniture militari a Kiev, con un pacchetto da 300 milioni di dollari finanziato interamente dalla NATO. Tuttavia, i negoziati di pace restano bloccati: il summit di Istanbul non ha prodotto risultati concreti, e Mosca ha rifiutato la proposta di tregua di 30 giorni avanzata da Zelensky e sostenuta da Washington e Bruxelles. Le tensioni tra USA e Russia si sono acuite, con Trump che ha definito Putin "completamente pazzo" e il Cremlino che ha accusato l'Occidente di voler prolungare il conflitto. La guerra continua a influenzare i mercati energetici e a generare instabilità politica in Europa.

Infine, il primo semestre ha visto anche il declassamento del rating sovrano degli Stati Uniti da parte di Moody's, che ha portato il giudizio da Aaa ad Aa1, citando il crescente debito pubblico (37.000 miliardi di dollari) e le misure fiscali proposte dall'amministrazione Trump come fattori di rischio. Questo evento ha avuto un impatto simbolico e sostanziale, segnando la fine di oltre un secolo di permanenza degli USA nel ristretto club dei debitori a tripla A.

Nel complesso, il primo semestre del 2025 ha evidenziato una crescente divergenza tra le politiche monetarie di BCE e Fed, un'escalation delle tensioni commerciali e una persistente instabilità geopolitica. Le prospettive per il secondo semestre dipenderanno dall'evoluzione del conflitto in Ucraina, dalla risposta dei mercati ai dazi USA e dalla capacità delle banche centrali di gestire l'inflazione senza compromettere la crescita.

Nella seguente tabella, si possono notare gli interventi di politica monetaria delle varie banche centrali

Banca Centrale	giu-25	dic-24	dic-23	dic-22	dic-21
в∪ BCE (Eurozona)	2,00%	3,15%	4,00%	2,50%	0,00%
us Federal Reserve (USA)	4,50%	4,75%	5,25%	4,50%	0,25%
_{GB} Bank of England (UK)	4,25%	4,50%	5,25%	3,50%	0,25%
сн Banca Nazionale Svizzera	0,00%	0,25%	1,75%	1,00%	-0,75%
JP Bank of Japan	0,50%	0,25%	0,00%	-0,10%	-0,10%
ca Bank of Canada	2,75%	3,00%	5,00%	4,25%	0,25%
AU Reserve Bank of Australia	3,85%	4,10%	4,35%	3,10%	0,10%
NZ Reserve Bank of New Zealand	3,25%	3,50%	5,50%	4,25%	0,75%
BR Banca Centrale del Brasile	15,00%	14,75%	11,75%	13,75%	9,25%
RU Banca Centrale Russa	20,00%	21,00%	16,00%	7,50%	8,50%
тя Banca Centrale della Turchia	46,00%	42,50%	42,50%	9,00%	14,00%
IN Reserve Bank of India	5,50%	6,00%	6,50%	6,25%	4,00%
cn Banca Popolare Cinese	3,00%	3,10%	3,45%	3,65%	3,80%
za Banca Centrale Sudafricana	7,25%	7,50%	8,25%	7,00%	3,75%
se Banca Centrale Svedese	2,00%	2,25%	4,00%	2,50%	0,00%

Nella tabella successiva, si evidenzia un primo semestre 2025 sorprendentemente positivo per molti indici globali, in particolare quelli europei. Le performance di IBEX 35 (+20,7%) e DAX (+19,4%) riflettono una forte ripresa dei settori industriali e bancari, sostenuta dal rallentamento dell'inflazione e dai primi tagli della BCE. Anche il FTSE MIB italiano mostra una crescita robusta, segno di fiducia rinnovata nel mercato domestico.

Negli Stati Uniti, la performance più vivace è quella del Nasdaq 100 (+8,1%), trainata dalla tenuta del comparto tecnologico nonostante l'incertezza legata ai dazi e alla politica monetaria. I mercati asiatici mostrano segnali contrastanti: Hong Kong rimbalza (+20,0%) grazie agli stimoli locali, mentre Tokyo (+3,0%) soffre una frenata tra inflazione importata e tassi interni elevati.

Infine, le materie prime e gli asset alternativi come oro (+23,9%) e Bitcoin (+13,5%) confermano il loro ruolo di rifugio in un semestre dominato dall'instabilità geopolitica.

Indice Azionario	Performance YTD (%)	Area Geografica
DAX (Germania)	19,40%	Europa
IBEX 35 (Spagna)	20,70%	Europa
FTSE MIB (Italia)	15,80%	Europa
Euro Stoxx 50	8,90%	Europa
CAC 40 (Francia)	3,90%	Europa
FTSE 100 (Regno Unito)	7,20%	Europa
S&P 500 (USA)	5,70%	Stati Uniti
Nasdaq 100 (USA)	8,10%	Stati Uniti
Dow Jones (USA)	3,60%	Stati Uniti
MSCI AC World (Globale)	9,10%	Globale
Hang Seng (Hong Kong)	20,00%	Asia
Nikkei 225 (Giappone)	3,00%	Asia
Bitcoin	13,50%	Asset digitale
Oro	23,90%	Materia prima



Per quanto riguarda l'asset obbligazionario, i rendimenti dei titoli di Stato USA evidenziano un calo moderato sui 2 anni (da 4,24% a 3,72%) e sui 10 anni (da 4,57% a 4,23%), segnalando aspettative di politica monetaria meno restrittiva. In Europa, i BTP italiani vedono una riduzione sul tratto breve (2Y da 2,42% a 2,07%) e lieve correzione sul lungo (10Y da 3,52% a 3,48%), mentre i Bund tedeschi mostrano una dinamica opposta: il 2Y scende (da 2,08% a 1,86%) ma il 10Y cresce (da 2,37% a 2,61%), suggerendo un irripidimento della curva. Il differenziale Italia-Germania sul 10Y si riduce sensibilmente da 115 a 87 punti base, segno di maggiore fiducia nel debito italiano.

Sul fronte del credito, tutti gli indici CDS europei si comprimono: iTraxx Europe cala da 57,65 a 54,52 bps, il Crossover da 313 a 282 bps, e il Subordinated Financials da 112 a 101 bps. Questa tendenza riflette un contesto di minore avversione al rischio, supportato da stabilizzazione macroeconomica, aspettative di tassi più bassi e allentamento della volatilità nei mercati. L'insieme dei dati suggerisce una fase di transizione verso condizioni finanziarie più favorevoli, pur in presenza di sfide geopolitiche e inflattive ancora sottotraccia.

Indicatore	giu-25	dic-24	dic-23
US Treasury 2 Yr	3,72%	4,24%	4,50%
US Treasury 10 Yr	4,23%	4,57%	4,25%
BTP 2Y	2,07%	2,42%	3,36%
BTP 10Y	3,48%	3,52%	3,87%
DBR 2Y	1,86%	2,08%	2,23%
DBR 10Y	2,61%	2,37%	2,03%
Spread IT-GER 10Y	0,87%	1,16%	1,84%
MARKIT iTraxx Europe 06/30	54,5 bps	57,6 bps	65 bps
MARKIT iTraxx EUR Crossover 06/30	282,4 bps	313,4 bps	370 bps
MARKIT iTraxx EUR Sub Financials 06/30	101,3 bps	112,3 bps	95 bps

Per quanto riguarda il comparto valutario, semestre molto debole per dollaro americano; deprezzamenti anche per dollaro australiano e dollaro neozelandese. Emergenti deboli, in particolare lira turca e rand sudafricano. Lievemente positivi franco svizzero e zloty polacco.

Divisa	giu-25	dic-24	%YTD
Lira turca	46,8693	36,6258	-27,97%
Dollaro USA	1,1787	1,0354	-13,84%
Dollaro AU	1,78968	1,67318	-6,96%
Rand sudafricano	20,8462	19,5568	-6,59%
Dollaro NZ	1,9315	1,8507	-4,37%
Yen	169,65	162,89	-4,15%
Sterlina UK	0,8577	0,82667	-3,75%
Peso messicano	22,1324	21,59	-2,51%
Franco svizzero	0,93421	0,93955	0,57%
Zloty (PL)	4,2466	4,2782	0,74%
Rublo	91,9949	115,8266	20,58%

ANDAMENTO DEL FONDO

Alpi Multi-Strategy ha iniziato la sua operatività il 1° luglio 2013 ed ha raggiunto, al 30 giugno 2025, masse complessive per un ammontare di circa 19.6 milioni di Euro, in aumento di 1.5 milioni rispetto al 31 dicembre 2024.

La politica di investimento del Fondo Alpi Multi-Strategy è di tipo attivo, orientata alla realizzazione di ritorni non parametrati ad alcun indice di riferimento. Il Fondo può investire in titoli di debito e titoli del mercato monetario. Gli investimenti in azioni ed altri titoli rappresentativi del capitale di rischio possono raggiungere al massimo il 90% del totale attività. L'investimento in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro può raggiungere il 100% del totale attività. (Per maggiori dettagli sulla Politica d'Investimento si rimanda al Regolamento del Fondo).

Il valore della quota di Alpi Multi-Strategy al 30 giugno 2025 è pari a:

Classe A: 7.994 Euro;Classe I: 8.365 Euro.

La performance registrata dalla partenza del Fondo è pari a +59.88% (Classe A), mentre dal 31 dicembre 2024 al 30 giugno 2025 la stessa risulta pari a +7.63% per la Classe A e pari a + 7.91% per la Classe I.





La volatilità, calcolata sui dati giornalieri dalla data di partenza del Fondo, è stata di 7,45% (Classe A), mentre per il periodo 31 dicembre 2024 – 30 giugno 2025 è stata di 9.81% (Classe A).

Nel corso dell'anno il Fondo ha mantenuto una gestione di tipo Flessibile ed estremamente dinamica, orientata verso gli strumenti finanziari sia di natura azionaria sia di natura obbligazionaria.

La leva media dell'anno è stata di circa 1,4; l'esposizione azionaria media vicina al 42,11%.

Il Fondo ha ritoccato il proprio l'High Water Mark il 30/06/2025 a 7,994 per la classe A e 8.365 per la classe I.

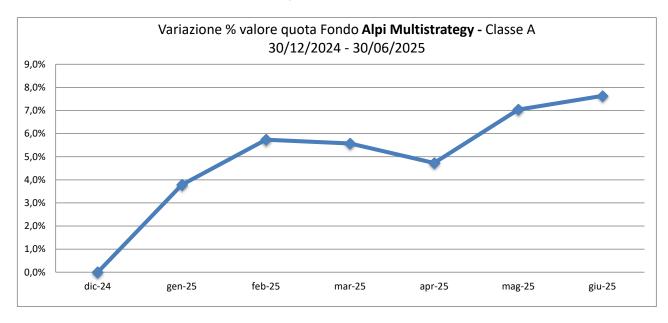
Nel periodo 31 dicembre 2024 – 30 giugno 2025, il contributo alla performance complessiva del Fondo è stato il seguente: obbligazionario 1,28%, derivati valute +0,78%, azionario 5,35%, derivati azioni, commodities, volatilità +0,53%, derivati fixed income -0,31%.

Nel periodo 31 dicembre 2024 – 30 giugno 2025 al Fondo sono stati addebitati oneri di gestione per circa 0,62%.

Non si sono registrati eventi sul Fondo che hanno causato errori rilevanti nel calcolo della quota. In tal senso si segnala che il calcolo della quota è in outsourcing a BFF Bank.

LINEE STRATEGICHE PER IL FUTURO

Compatibilmente con la situazione dei mercati finanziari continueremo ad impiegare le stesse strategie impiegate dall'inizio dell'operatività del Fondo, tenendo come riferimento una volatilità obiettivo, attualmente impostata nel range 6%-9%, e ad operare nell'ambito consentito dal Regolamento del Fondo.



Milano, 30 luglio 2025

Alicanto Capital SGR S.p.A. L'Amministratore Delegato



Elenco dei principali strumenti finanziari in portafoglio al 30.06.25 in ordine decrescente di valore

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
BTP 2,35% 2004/15.9.2035 IND.	EUR	700.000,000	1.153.901,67	5,853
BTP 2,400% 2023-15/05/2039 INFL	EUR	1.000.000,000	1.101.994,77	5,590
ETFS GOLD	EUR	39.000,000	1.097.616,00	5,568
REP SOUTH AFRICA 8% 2013/31.01.2030	ZAR	14.650.000,000	689.986,18	3,500
HUNGARY GOVT 9.5% 2023/21.10.2026	HUF	200.000.000,000	519.425,68	2,635
POLONIA 5,000% 2024-25/10/2034	PLN	2.000.000,000	456.195,35	2,314
POSTE ITALIA	EUR	23.000,000	419.520,00	2,128
COVESTRO AG	EUR	6.800,000	411.808,00	2,089
AGEAS (B)	EUR	7.000,000	401.450,00	2,036
AMDI EUR ST HY CORP ESG INC ETF	EUR	4.000,000	390.360,00	1,980
DEUTSCHE TELEKOM - NOMINATIVE	EUR	12.200,000	377.834,00	1,917
EGYPT 6,375% 2019/11.04.2031	EUR	400.000,000	369.376,00	1,874
AAREAL BANK 9,875% 2025-31/12/2049	USD	400.000,000	349.011,93	1,770
COMMERZBANK TV 7,5% 2024-31/12/2049	USD	400.000,000	346.422,49	1,757
NN GROUP NV - W/I	EUR	5.000,000	282.100,00	1,431
DEUTSCHE BOERSE AG.	EUR	900,000	249.210,00	1,264
REP SOUTH AFRICA 10.5% 98/12.2026	ZAR	5.000.000,000	248.540,87	1,261
TURKEY 36,000% 2024-12/08/2026	TRY	11.790.000,000	245.794,78	1,247
BUZZI UNICEM ORD.	EUR	5.000,000	235.300,00	1,194
RAI WAY SPA	EUR	38.000,000	231.040,00	1,172
SA DES CIMENTS VICAT	EUR	3.900,000	229.320,00	1,163
A2A SPA	EUR	100.000,000	228.500,00	1,159
COMPAGNIE DES ALPES	EUR	11.000,000	226.600,00	1,149
ASSICURAZIONI GENERALI	EUR	7.500,000	226.575,00	1,149
CEMENTIR HLDG	EUR	15.000,000	222.300,00	1,128
MONTE PASCHI TV 18.01.2028	EUR	200.000,000	218.672,00	1,109
EURONEXT NV	EUR	1.500,000	217.650,00	1,104
ENEL	EUR	27.000,000	217.512,00	1,103
AENA SME SA	EUR	9.500,000	215.270,00	1,092
PHILOGEN-AZ ORD	EUR	10.000,000	215.000,00	1,091
AHOLD-ORD SHS (P/S)	EUR	6.000,000	213.000,00	1,080
HELLENIC TELECOMMUN ORGANIZATION	EUR	13.000,000	209.820,00	1,064
TELEKOM AUSTRIA	EUR	21.000,000	202.650,00	1,028
STRABAG SE	EUR	2.500,000	201.750,00	1,023
ENDESA-EMPRESA NAC.DE ELECTRICIDAD S.A.	EUR	7.500,000	201.675,00	1,023
ABN AMRO BANK 4,75% 2017/22.09.2049	EUR	200.000,000	199.070,00	1,010
SOCIETE'GENERALE	EUR	4.000,000	194.200,00	0,985
OMV AG.	EUR	4.200,000	193.956,00	0,984
ORANGE	EUR	15.000,000	193.725,00	0,983
SBM OFFSHORE NV	EUR	8.600,000	193.500,00	0,982
NOS SGPS	EUR	50.000,000	193.500,00	0,982
FLOW TRADERS LTD	EUR	7.000,000	192.920,00	0,979
GREEK ORG OF FOOTBALL PROGNOSTICS	EUR	10.000,000	192.500,00	0,976
PETROLEOS MEX PEMEX 4.75%2018/26.02.29	EUR	200.000,000	190.232,00	0,965
MILLICOM INTL CELLULAR SA	USD	5.800,000	185.115,84	0,939
UNIPOL ORD.	EUR	11.000,000	185.075,00	0,939
TRESMEDIA CORP DE MEDIOS DE	EUR	35.000,000	180.950,00	0,918
ITALGAS SPA	EUR	25.000,000	180.000,00	0,913
MBB SE	EUR	1.250,000	176.000,00	0,893
FORFARMERS NV	EUR	44.000,000	175.780,00	0,892
INTESA SANPAOLO 7,7% 2015/31.12.2049	USD	200.000,000	170.759,80	0,866
PHILIP MORRIS INTL INC	USD	1.100,000	170.649,91	0,866
GEA GROUP AG	EUR	2.600,000	154.440,00	0,783
ALTRIA GROUP INC.	USD	3.000,000	149.821,12	0,760
THALES COMPANY	EUR	600,000	149.760,00	0,760
AT&T INC	USD	5.000,000	123.253,83	0,625
GILEAD SCIENCES INC.	USD	1.300,000	122.769,17	0,623
DASSAULT AVIATION SA	EUR	400,000	120.080,00	0,609
RHEINMETALL AG	EUR	58,000	104.226,00	0,529



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2025

	Situazione al		Situazione a fine				
	ΔΤΤΙΛΙΤΆ	30/06/2025 ATTIVITÀ lin % del		esercizio pr	esercizio precedente In % del		
	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	Valore	In % del totale	Valore	totale		
		complessivo	attività	complessivo	attività		
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	17.011.025	86,287	15.711.232	86,220		
	A1. Titoli di debito	6.259.383	31,750	5.531.478	30,356		
	A1.1 Titoli di Stato	3.477.312	17,638	2.889.622	15,858		
	A1.2 Altri	2.782.071	14,112	2.641.856	14,498		
	A2. Titoli di capitale	9.263.666	46,989	8.588.349	4,131		
	A3. Parti di OICR	1.487.976	7,548	1.591.405	8,733		
B.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI						
D.	B1. Titoli di debito						
	B2. Titoli di debito						
	B3. Titoli di OICR						
	Bo. Their di Grott						
C.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	374.916	1,902	323.412	1.775		
	C1. Margini presso organismi di	374.916	1,902	323.412	1,775		
	compensazione e garanzia	07 1.010	1,002	020.112	1,770		
	C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati						
	C3. Opzioni, premi o altri strumenti						
	finanziari derivati non quotati						
	DEDOCITI DANGADI						
D.	DEPOSITI BANCARI						
	D1. A vista						
	D2. Altri						
_	PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E						
E.	OPERAZIONI ASSIMILATE						
_	DOUGLONE METTA DU ICHIZITÀ	0.446.555	40.00-		44.000		
F.	POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	2.149.893	10,905	2.057.046	11,289		
	F1. Liquidità disponibile	2.149.893	10,905	2.198.039	12,062		
	F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			488.818	2,683		
	F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-629.811	-3,456		
G.	ALTRE ATTIVITÀ	178.523	0,906	130.668	0,716		
	G1. Ratei attivi	170.080	0,863	130.060	,.714		
	G2. Crediti d'imposta						
	G3. Altre	8.443	0,043	608	0,002		
	TOTALE ATTIVITÀ	10 714 257	100 000	10 222 250	100 000		
	TOTALE ATTIVITÀ	19.714.357	100,000	18.222.358	100,000		



	PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
Н.	FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
	L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
	L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	0	20.000
	M1. Rimborsi richiesti e non regolati		20.000
	M2. Proventi da distribuire		
	M3. Altri		
N.	ALTRE PASSIVITÀ	68.409	81.990
	N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	68.409	81.990
	N2. Debiti d'imposta		
	N3. Altre		
	TOTALE PASSIVITÀ	68.409	101.990
	VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	19.645.948	18.120.368
	Numero delle quote in circolazione Classe A	1.607.863,750	1.595.865,992
	Numero delle quote in circolazione Classe I	811.987,160	808.527,147
	Valore complessivo netto della classe A	12.853.913	11.852.616
	Valore complessivo netto della classe I	6.792.035	6.267.752
	Valore unitario delle quote Classe A Valore unitario delle quote Classe I	7,994 8,365	7,427 7,752
		0,303	1,132

Movimenti delle quote nel periodo		
Quote emesse classe A	17.012,949	
Quote rimborsate classe A	5.015,191	
Quote emesse classe I	6.275,882	
Quote rimborsate classe I	2.815,869	



Commissioni di performance del semestre - 30 Giugno 2025

	Importo delle commissioni di performance addebitate	Commissioni di performance (in percentuale sul NAV)
Classe A	125.999	0,980
Classe I	69.701	1,026